



telemaco

news

FONDOTELEMACO: NEL 2013 CONTINUANO I RENDIMENTI POSITIVI

Telemaco ha archiviato un 2013 molto positivo, con un patrimonio che ha raggiunto il miliardo e 300 milioni di Euro a fine anno.

Anche i risultati raggiunti dai gestori finanziari selezionati (primarie case di gestione del risparmio di rilevanza internazionale) sono stati molto positivi, in linea con le ottime performance dei mercati azionari in tutto il mondo, che hanno raggiunto i nuovi massimi storici. Gli aderenti a Telemaco hanno potuto beneficiare del positivo andamento dei listini, incrementando così l'ammontare dei propri risparmi previdenziali!

Gli investimenti proposti dal Fondo sono caratterizzati da un livello di rischio che varia in funzione del comparto di investimento scelto: l'asset allocation è molto prudente nel comparto Conservativo ed assume livelli più rischiosi nel comparto Bilanciato. Tuttavia, nel loro insieme gli investimenti presentano una forte diversificazione determinando un minor rischio di perdite. Investendo in un numero molto elevato di titoli, il rischio di perdite diminuisce.

Nel 2013 il comparto Bilanciato, quello a maggiore contenuto azionario (50%), ha registrato un rendimento pari all'11,13%; di contro la linea Conservativa, a minore contenuto azionario (10%), ha fatto registrare un rendimento pari al 3,39%. In un contesto caratterizzato dalla diminuzione dei tassi di interesse,

TELEMACO INFORMA

Si ricorda agli iscritti al Fondo che le elezioni dei rappresentanti dei soci lavoratori nella Assemblea dei delegati del Fondo si svolgeranno il giorno 7 aprile 2014.

Avranno diritto di voto tutti i lavoratori che risultino iscritti al Fondo alla data del 30 novembre 2013.

Si ricorda, infine, che le liste dei candidati, le istruzioni per la votazione e un estratto del Regolamento elettorale saranno esposti nelle sedi aziendali in luoghi visibili ed accessibili a tutti i lavoratori almeno nei 15 giorni precedenti la data delle elezioni.

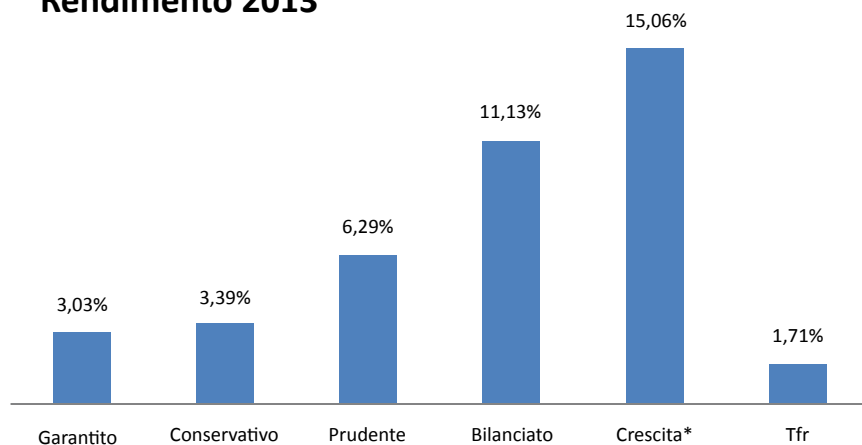
La stessa documentazione sarà inserita nel sito internet del Fondo.

grazie al ridimensionamento del rischio di fallimento di alcuni stati della zona Euro, si è rivelata vincente la scelta dei gestori di includere nel portafoglio del comparto garantito titoli obbligazionari di durata medio-lunga, che consentono di spuntare un rendimento più elevato rispetto a quelli a breve termine. La rivalutazione del Tfr nel 2013 è stata pari all'1,71%. È bene ricordare che il confronto tra rendimento del fondo e del Tfr deve essere sempre operato con attenzione, giacché quest'ultimo non rappresenta un investimento, quale è invece il fondo pensione.

Le valutazioni positive sui risultati della gestione finanziaria non cambiano se si allunga l'orizzonte di valutazione (essendo per definizione un investimento di lungo periodo, la migliore modalità di valutazione di Telemaco è quella pluriennale). I comparti con un investimento azionario maggiore hanno un andamento più variabile nel tempo ma tendenzialmente migliore di quelli più prudenti. Tale dato, se si analizzato i rendimenti medi conseguiti tra il 2008 e il 2013 è dovuto anche al periodo di forte tensione che i titoli di stato hanno attraversato tra il 2010 e il 2011, soprattutto nell'ambito della zona Euro.

In questo orizzonte temporale, il comparto Bilanciato ha avuto un rendimento pari a 41,83% il comparto Prudente il 31,24%, quello Conservativo il 24,42% e quello Garantito il 16,89%.

Rendimento 2013



* Il comparto Crescita è confluito nel Bilanciato a partire dal 1 gennaio 2014.

AVVERTENZA: I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli presenti

N.B.: i rendimenti sono riportati al netto delle commissioni di gestione e degli oneri fiscali

RENDIMENTI DEI COMPARTI DI TELEMACO AL 31 DICEMBRE 2013

Comparto	Rendimento 2013	Rendimento 2008-2013	Rendimento 2008-2013 annualizzato
Garantito	3,03%	16,89%	3,17%
Conservativo	3,39%	24,42%	4,47%
Prudente	6,29%	31,24%	5,59%
Bilanciato	11,13%	41,83%	7,24%
Crescita*	15,06%	50,79%	8,56%

* Il comparto Crescita è confluito nel Bilanciato a partire dal 1 gennaio 2014.

AVVERTENZA: I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli presenti

N.B.: i rendimenti sono riportati al netto delle commissioni di gestione e degli oneri fiscali

(IN)FORMAZIONE SU PREVIDENZA COMPLEMENTARE E FONDO TELEMACO - il video dell'incontro tenuto a Torino

Il Fondo Telemaco, in accordo con le Parti istitutive, sta organizzando degli incontri di informazione/formazione sul territorio, dal titolo (IN)FORMAZIONE SU PREVIDENZA COMPLEMENTARE E FONDO TELEMACO. A ciascun incontro partecipano circa 50 persone: i Delegati di Assemblea presenti sul territorio, un certo numero di componenti delle RSU su indicazione delle Organizzazioni Sindacali rappresentate dai Delegati, e alcuni rappresentanti delle funzioni HR aziendali. L'obiettivo è fornire ai partecipanti un supporto per approfondire la conoscenza della Previdenza Complementare e dei relativi vantaggi e benefici, con un focus sul Fondo Telemaco e le sue modalità di gestione operativa. Le conoscenze acquisite forniranno ai partecipanti gli elementi necessari per rispondere a domande degli interessati alla previdenza complementare e per stimolare l'adesione a Telemaco dei lavoratori non ancora iscritti. L'organizzazione di ciascun evento è supportata da uno dei gestori finanziari, che così avrà modo di farsi conoscere e illustrare l'attività concreta di gestione del patrimonio degli aderenti loro affidata. Gli eventi sono stati tenuti a Napoli, Firenze, Venezia, Torino e prossimamente a Milano, Roma, Palermo/

Catania o Bari. È possibile trovare spunti interessanti seguendo la video registrazione del convegno tenuto il 21 gennaio a Torino presso l'Unione Industriale disponibile sul sito del fondo www.fondotelemaco.it.

QUANTO COSTA IL MIO FONDO PENSIONE?

Le differenze con il mercato e i nostri punti di forza.

Uno dei temi principali su cui il mercato della previdenza complementare si confronta è quello relativo ai costi dei diversi fondi pensione. La riforma del 2007 e le successive direttive da parte dell'autorità di vigilanza, equiparando sotto molti aspetti le varie forme di previdenza complementare, hanno fortemente inciso affinché le diverse strutture di costo fossero facilmente confrontabili. A tale scopo è stato predisposto un indicatore (ISC: Indicatore sintetico dei Costi) che sintetizza le diverse voci di costo presenti nei fondi pensione, rendendo molto più semplice il confronto tra le diverse forme pensionistiche per il potenziale aderente.

La tabella sottostante mostra come l'ISC di Telemaco sia particolarmente vantaggioso rispetto ai Fondi pensione aperti (Fpa)

TABELLA ISC: CONFRONTO TRA TELEMACO E IL MERCATO.

	ISC a 2 anni	ISC a 5 anni	ISC a 10 anni	ISC a 35 anni
Telemaco - garantito	0,79%	0,49%	0,36%	0,26%
Telemaco - conservativo	0,71%	0,41%	0,28%	0,18%
Telemaco - prudente	0,71%	0,41%	0,28%	0,18%
Telemaco - bilanciato	0,71%	0,41%	0,28%	0,18%
FPA - Media	2,10%	1,40%	1,20%	1,10%
PIP - Media	3,50%	2,30%	1,90%	1,50%

Note: per FPA e PIP la fonte è la Relazione Covip 2012.

e alle polizze assicurative (Pip).

La struttura dei costi di Telemaco è particolarmente conveniente: il fondo nasce infatti come un'associazione senza scopo di lucro per cui le spese che gravano sugli iscritti sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo.

Nelle altre forme pensionistiche promosse da Banche e Compagnie di assicurazione i costi sono invece più elevati poiché è necessario remunerare la rete di vendita dei prodotti e gli azionisti.

La natura di associazione inoltre permette ai vari aderenti di avere una maggiore forza contrattuale nei confronti delle società terze da cui il fondo pensione acquista i servizi. In particolare, i costi di gestione finanziaria applicati dai soggetti professionali sono sicuramente più bassi se la società di gestione deve gestire milioni di euro di patrimonio piuttosto che il patrimonio di un singolo iscritto.

Anche i costi di natura amministrativa godono dei benefici de-

rivanti dalla natura associativa: il costo pro-capite infatti diminuisce all'aumentare del numero dei soci.

Ma perché sono così importanti i costi di un fondo pensione per un iscritto?

I costi hanno una forte incidenza sulla prestazione finale: a parità di rendimento, più sono bassi più è elevata la prestazione finale che si percepirà dal fondo. Nell'esempio che segue abbiamo ipotizzato tre lavoratori che versano la stessa cifra a tre fondi diversi (Telemaco, un Fondo pensione aperto ed un Pip) ed ottengono gli stessi rendimenti; l'unica differenza sono quindi i costi sostenuti.

Dopo 35 anni di permanenza nel fondo il valore delle risorse finali del lavoratore che ha scelto Telemaco sono molto maggiori rispetto a quello dei lavoratori che hanno scelto il Fondo aperto e il Pip. Se poniamo pari a 100 il valore delle risorse disponibili in un ipotetico fondo pensione completamente privo di costi, la tabella seguente mostra il valore finale dell'investimento nei

L'INCIDENZA DEI COSTI SULLA POSIZIONE FINALE

	Valore in percentuale	Montante a 35 anni
Nessun costo	100	€ 174.677
Telemaco - Bilanciato	96	€ 168.395
Telemaco - conservativo	96	€ 168.395
Telemaco - prudente	96	€ 168.395
Telemaco - garantito	95	€ 165.620
FPA	80	€ 139.633
PIP	74	€ 128.997

Ipotesi di calcolo tratte dalla normativa in termini di costruzione dell'Isc:

- rendimento lordo dell'investimento: 4% annuo
- contributo annuo: € 2.500 versato a inizio anno
- durata investimento: 35 anni

Per Telemaco sono stati applicati gli effettivi costi previsti nella Nota Informativa

comparti attivi di Telemaco, nel Fondo aperto e nel Pip.

È semplice quindi osservare come a parità di tutte le altre condizioni, l'adesione a Telemaco comporti un vantaggio significativo sia in termini percentuali (almeno il 15% in più di guadagno) che in termini monetari (almeno 25.000 € in più di guadagno totale nei 35 anni di permanenza nel fondo). Questi confronti si possono inoltre effettuare direttamente dal sito web del fondo www.fondotelemaco.it dove è presente un motore di confronto che ha l'obiettivo di rappresentare in maniera molto semplice e diretta l'impatto sul montante finale che hanno i diversi regimi dei costi applicati da Telemaco rispetto ai fondi pensione aperti

ed i piani individuali pensionistici (PIP).

In conclusione, i costi più bassi di Telemaco rispetto ai Fondi pensione gestiti e promossi da Banche e Compagnie di Assicurazione danno un vantaggio molto evidente, che si palesa sia se guardiamo i costi in maniera prospettica sia che guardiamo i costi già sostenuti negli anni passati. Questa è la stessa conclusione che comunica COVIP analizzando i valori medi dell'ISC di tutte le forme pensionistiche complementari.

Cessione quinto e previdenza complementare: 10 domande e risposte

Che cosa è la cessione del quinto?

Una tipologia di prestito personale estinguibile con cessione di quote dello stipendio nei limiti del 20% che il datore di lavoro è costretto ad accettare

Chi contrae un prestito con cessione del quinto può versare il Tfr a un fondo pensione?

Sì, Covip ha chiarito che la cessione in garanzia del Tfr non preclude l'adesione anche tacita ad un fondo pensione

Come si estingue la cessione del quinto dello stipendio?

Si estingue tramite trattenute sullo stipendio e, alla cessazione del rapporto di lavoro, estende normalmente i suoi effetti sul Tfr e su tutti i diritti patrimoniali vantati nei confronti di fondi pensione

Alla cessazione del rapporto di lavoro, qualora il debito non sia estinto, come può rivalersi la finanziaria?

La finanziaria può rivalersi sul capitale accantonato solo se vi è una richiesta di riscatto da parte dell'iscritto ovvero direttamente se dotata di delega al riscatto

Alla cessazione del rapporto di lavoro come soddisfa il proprio credito la finanziaria?

Rivalendosi prima sul Tfr accantonato in azienda poi, se ciò non bastasse, sul fondo pensione

La prestazione di previdenza complementare è cedibile?

Sì. Ma nei limiti di 1/5 come la pensione di base

Le anticipazioni e i riscatti sono cedibili?

Liberamente eccetto l'anticipazione per spese sanitarie che è cedibile nei limiti di 1/5

La cessione del quinto dello stipendio è garantita?

Sì, la legge prevede due polizze assicurative obbligatorie che coprono rischio vita e rischio impiego

La copertura assicurativa per il rischio impiego cosa prevede?

La società di assicurazioni salda il debito conservando diritto di rivalsa sull'iscritto e quindi anche sulla posizione di previdenza complementare

In caso di decesso dell'aderente con cessione quinto, che cosa accade?

La società di assicurazione salda il debito senza diritto di rivalsa su eredi e beneficiari

Rubrica

FINANZA, CERCHIAMO DI CAPIRNE DI PIÙ!

La rubrica, nata con l'intento di offrire in ogni numero della Telemaco news un approfondimento sui temi finanziari, è oggi dedicata alla definizione di volatilità.

Con la volatilità in ambito finanziario, economico e borsistico, si definisce il grado di variazione dei prezzi nel tempo di una variabile macroeconomica, di un titolo quotato o di un indice.

Più ampie sono le oscillazioni dei valori nel periodo di osservazione preso a riferimento, maggiore sarà la volatilità.

La volatilità misura l'incertezza circa i futuri movimenti del prezzo di un bene o di una attività finanziaria. Al crescere della volatilità cresce la probabilità che la performance risulti molto elevata oppure molto contenuta, ossia cresce la probabilità che i movimenti di prezzo siano molto ampi, sia in aumento che in diminuzione.

E' una componente da tenere in considerazione durante la valutazione del rischio di un investimento in titoli. Una elevata volatilità, infatti, sta ad indicare che il prezzo di quel titolo tende ad ampie oscillazioni nel tempo, in conseguenza di ciò, l'investitore potrà registrare elevati guadagni o elevate perdite.